

# **ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI**

## **REQUISITI**

**Approvato dal Consiglio Direttivo il 26/05/2022**

## LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



## I REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	GESTIONE DELLE RISORSE	B.1	Risorse Umane	B.1.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
				B.1.2	Reclutamento e qualificazione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle Strutture
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione
				B.4.1	Gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.T	Strutture e servizi informatici di supporto alla didattica a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
		B.5	Gestione delle Informazioni e della Conoscenza	B.5.2	Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ
C	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione
D	QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

### Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L’attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l’implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell’Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L’Ateneo ha identificato il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse
		L’Ateneo ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		La visione dell’Ateneo è declinata in politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa e in documenti di bilancio, accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.
		Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell’Ateneo, delle indicazioni ministeriali e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.
A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	L’Ateneo dispone di un sistema di <i>governance</i> e di gestione delle <i>performance</i> coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
		L’Ateneo ha adottato appropriati modelli organizzativi (declinati in funzioni, aree e livelli) e dispone di strutture funzionali alla realizzazione delle politiche e strategie attraverso un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi di attuazione delle proprie missioni e dei relativi servizi.
		L’Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

		<p>L'Ateneo ha definito in maniera chiara e trasparente i ruoli, i compiti, le competenze, l'autorità e le responsabilità delle sue strutture organizzative.</p> <p>L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli organi di governo, l'amministrazione centrale e periferica (Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, dottorati...) e gli organismi preposti all'assicurazione e valutazione della qualità.</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e alle attività istituzionali e gestionali.</p>
<b>A.3</b>	<b>Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</b>	<p>L'Ateneo ha predisposto un sistema efficace di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti nell'attuazione delle proprie politiche e strategie.</p> <p>Il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti utilizza strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.</p> <p>I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati.</p>
<b>A.4</b>	<b>Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</b>	<p>Il funzionamento del sistema di governance è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.</p> <p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.</p> <p>Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente condividere e comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti del riesame del sistema di governance e di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati.</p> <p>Le azioni di miglioramento proposte sono coerenti con l'analisi sviluppata, plausibili e realizzabili e ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia.</p>
<b>A.5</b>	<b>Ruolo attribuito agli studenti</b>	<p>L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.</p>

## Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

### B.1 Risorse Umane

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>B.1.1</b>	<b>Reclutamento e qualificazione del corpo docente</b>	L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica dell'Ateneo, una strategia per la gestione del personale docente e ne analizza regolarmente il fabbisogno (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali tenendo anche in considerazione la sua evoluzione nel tempo e i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse più significativi.
		L'Ateneo si avvale di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificare il fabbisogno di personale docente dei Dipartimenti, assegnare le risorse, definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
		L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica del proprio personale docente, anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
		L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		L'Ateneo si avvale di criteri per il riconoscimento del merito, ai fini dell'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
		L'Ateneo promuove e sviluppa forme di ascolto del personale docente, le attua regolarmente, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
		L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica dell'Ateneo, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo e ne analizza regolarmente il fabbisogno (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze)
<b>B.1.2</b>	<b>Reclutamento e qualificazione del</b>	

	<b>personale tecnico-amministrativo</b>	<p>per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali tenendo anche in considerazione la sua evoluzione nel tempo e i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse più significativi.</p> <p>L'Ateneo si avvale di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificare il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (nell'amministrazione centrale e nelle strutture periferiche), assegnare le risorse, definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.</p> <p>L'Ateneo promuove e sviluppa, in accordo con il personale, piani di formazione e sviluppo, generali e specifici, per tutto il personale tecnico-amministrativo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo promuove l'acquisizione di esperienze e competenze sia attraverso la mobilità interna, sia con lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca anche internazionali.</p> <p>L'Ateneo si avvale di criteri per il riconoscimento del merito e per l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale tecnico amministrativo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.</p> <p>L'Ateneo promuove e sviluppa forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, le attua regolarmente, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità.</p>
<b>B.1.3</b>	<b>Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione</b>	<p>L'Ateneo pianifica, coordina e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, corsi di dottorato...), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione assicurano un sostegno efficace alle attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, specializzandi, ricercatori e docenti.</p> <p>L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo prevede una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con il Piano della Performance, con la pianificazione strategica dei Dipartimenti e con le attività dei Corsi di Studio.</p>

## B.2 Risorse finanziarie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>B.2.1</b>	<b>Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie</b>	L'Ateneo ha definito e attua una strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione, le attività istituzionali e gestionali.
		Il budget triennale (economico e degli investimenti) risulta coerente con la pianificazione strategica dell'Ateneo ed è definito tramite proiezioni motivate e attendibili.
		Il budget annuale è definito in modo adeguato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo.
		L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
		Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa del personale, spesa per indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari.

## B.3 Strutture

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>B.3.1</b>	<b>Pianificazione e gestione delle Strutture</b>	L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica dell'Ateneo, una strategia di gestione delle strutture a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali bilanciando efficacia ed efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
		L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e impianti, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
		L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone diversamente abili.
		L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (ad esempio <i>energy manager</i> e <i>mobility manager</i> ).
<b>B.3.2</b>	<b>Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione</b>	<p>L'Ateneo dispone e verifica periodicamente che le Scuole/Facoltà e i Dipartimenti (o strutture assimilate) dispongano di risorse strutturali adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone diversamente abili o con necessità particolari.</p> <p>[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>

#### B.4 Attrezzature e Tecnologie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>B.4.1</b>	<b>Gestione delle attrezzature e delle tecnologie</b>	<p>L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali.</p> <p>[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]</p>
<b>B.4.T</b>	<b>Strutture e servizi informatici di supporto alla didattica a distanza</b>	<p>L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato un servizio tecnico (adeguatamente dimensionato per competenze e per numero di addetti) finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento.</p> <p>Il Learning Management System (LMS) adottato e la sua architettura sono adeguatamente descritti sia nelle sezioni generali, sia in quelle riservate ai singoli insegnamenti.</p> <p>Le modalità del "single sign on" sono definite compiutamente e risultano garantite, con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi;</li> <li>- al rapporto tra il LMS scelto, le altre risorse informative (biblioteche, banche dati...) e i servizi agli studenti (orientamento, stage, job placement...).</li> </ul> <p>Il LMS garantisce l'accesso pieno e agevole ai contenuti didattici a tutti gli studenti con particolare attenzione agli studenti con disabilità e ne è previsto il costante aggiornamento dei livelli di accessibilità.</p> <p>L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità.</p> <p>L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.</p> <p>Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi.</p>

**B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza**

<b>Punto di Attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
<b>B.5.1</b>	<b>Gestione delle informazioni e della conoscenza</b>	L'Ateneo dispone di un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della qualità.
		L'Ateneo garantisce la condivisione fra gli organi e le strutture di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna relativi alle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa e del raggiungimento degli obiettivi.
		L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a media diversi, la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi
		L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (e.g. brevetti, marchi, copyright, ecc.).
		L'Ateneo svolge attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento e promuove svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso il grande pubblico
		L'Ateneo informa la collettività su iniziative e risultati conseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile, su progetti di scienza partecipativa che prevedono la collaborazione della cittadinanza e sulle politiche di scienza aperta adottate.
<b>B.5.2</b>	<b>Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ</b>	L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione.

### Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>C.1</b>	<b>Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità</b>	L'Ateneo garantisce il riesame periodico delle attività di CdS, Dottorati e Dipartimenti, attraverso l'analisi delle opinioni e degli sbocchi occupazionali degli studenti/dottorandi, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame ciclico, dell'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e di eventuali altri strumenti predisposti dal Presidio della Qualità, evitando che le strutture sostengano un carico eccessivo di adempimenti.
		L'Ateneo garantisce il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili, con il necessario livello di dettaglio.
		Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
		Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.
<b>C.2</b>	<b>Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo</b>	Le strutture responsabili dell'AQ monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano i problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
		I risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo per le sue attività di valutazione e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della Governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
<b>C.3</b>	<b>Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione</b>	Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita ed efficace della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il Sistema di Misurazione delle Performance e i risultati relativi con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
		Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'assicurazione della qualità tengono sotto controllo l'andamento delle attività didattiche gestite dai CdS e quelle di ricerca e terza missione svolte dai Dipartimenti.
		I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo al Presidio della Qualità e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

### Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria visione, la pianificazione strategica e gli European Standards and Guidelines (ESG) per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
		L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri Regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite i siti web dell'Ateneo e delle strutture didattiche.
		L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di corsi di studio internazionali con titolo multiplo o congiunto e ai Dottorati di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS, i Dottorati di ricerca e i Dipartimenti tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e delle valutazioni ricevute da MUR, CUN, ANVUR, NdV e CPDS. In presenza di attività formative a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione di un modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 dei CdS oggetto di visita]
		Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi gli studenti e i dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

		<p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche tenendo in considerazione il parere del NdV e delle CPDS. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca (per i quali venga prevista una offerta formativa specifica e non ripetitiva di quella erogata nei livelli precedenti) ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 dei CdS oggetto di visita]</p>
<b>D.3</b>	<b>Ammissione e carriera degli studenti</b>	<p>L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, con particolare attenzione ai corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale ed eventualmente attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo prevede un'offerta adeguata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>Viene rilasciato il Diploma Supplement per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato di Ricerca.</p>

### Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell’Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell’Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>E.1</b>	<b>Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</b>	L’Ateneo ha una visione complessiva di come i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
		Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell’Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, dell’ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate a livello locale.
		L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un’organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della propria strategia.
		[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita]
<b>E.2</b>	<b>Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento</b>	L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati delle proprie attività di ricerca e terza missione, con riferimento ai successi conseguiti, agli eventuali problemi e alle loro cause, a supporto del riesame delle attività di pianificazione.
		L’Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Dottorati di Ricerca.
		Le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti sono plausibili e realizzabili, vengono sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l’efficacia.
		[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita]
<b>E.3</b>	<b>Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</b>	L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Dottorati di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione, coerentemente con il programma strategico proprio e dell’Ateneo e con le indicazioni dell’Ateneo sull’utilizzazione delle risorse assegnate.
		L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, le indicazioni

		specifiche della pianificazione, i risultati della VQR, dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.
		[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

## I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Modalità di pianificazione e verifica dell'apprendimento da parte del CdS
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.2.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza
				D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
				D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

**D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

**D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>D.CDS.1.1</b>	<b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>	In fase di progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso il Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		Vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (attraverso studi di settore) le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS
		Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
<b>D.CDS.1.2</b>	<b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti) e i suoi obiettivi formativi generali vengono dichiarati con chiarezza.
		Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
<b>D.CDS.1.3</b>	<b>Offerta formativa e percorsi</b>	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi formativi, con gli obiettivi formativi generali, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.
		I percorsi formativi proposti sono coerenti, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici con gli obiettivi formativi.
		Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE, frontale e/o a distanza), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.
		Gli insegnamenti on line prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
<b>D.CDS.1.4</b>	<b>Programmi degli insegnamenti e</b>	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata visibilità sulle pagine web del CdS.

	<b>modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Sono chiaramente descritte anche le modalità di svolgimento dell'esame di laurea.</p> <p>Le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti.</p>
<b>D.CDS.1.5</b>	<b>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</b>	<p>La pianificazione degli insegnamenti agevola la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>La programmazione delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea favorisce l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>Docenti e tutor si riuniscono per pianificare e coordinare i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)**

<b>Punto di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
<b>D.CDS.2.1</b>	<b>Orientamento e tutorato</b>	<p>Le pagine web del CdS e le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e tutorato aiutano gli studenti a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<b>D.CDS.2.2</b>	<b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato attraverso prove di ingresso adeguatamente progettate.</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo l'adeguatezza della preparazione dei candidati viene sistematicamente verificata con riferimento a requisiti curriculari per l'accesso chiaramente definiti e pubblicizzati unitamente alle relative modalità di verifica.</p> <p>[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>

<b>D.CDS.2.3</b>	<b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	L'organizzazione didattica del CdS prevede una guida e un sostegno (in ingresso in itinere e in uscita) agli studenti da parte dei docenti e dei tutor e crea i presupposti per l'autonomia dello studente e.
		Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare in relazione ai CFU a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali fra i CFU assegnati alle "altre attività formative".
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, alle strutture e ai materiali didattici.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
<b>D.CDS.2.4</b>	<b>Internazionalizzazione della didattica</b>	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
<b>D.CDS.2.5</b>	<b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS analizza sistematicamente i risultati qualitativi e quantitativi delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS regola le modalità di attribuzione dei punteggi nelle verifiche degli insegnamenti e nella prova finale (esame di laurea).
<b>D.CDS.2.T</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza</b>	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.
		Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

**D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS**

<b>Punto di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
<b>D.CDS.3.1</b>	<b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>	I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nei CdS telematici i tutor sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nel CdS non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi.
		Per i CdS Telematici, sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
		Sono presenti iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor, anche con riferimento alle competenze funzionali allo svolgimento della didattica online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. La partecipazione di docenti e/o tutor a tali iniziative è promossa, incentivata e monitorata dal CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.1].
<b>D.CDS.3.2</b>	<b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

**D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**

<b>Punto di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
<b>D.CDS.4.1</b>	<b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate</b>	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause.</p>
<b>D.CDS.4.2</b>	<b>Revisione dei percorsi formativi</b>	<p>Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche e delle attività di supporto.</p> <p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca.</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio e i risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale (esame di laurea), anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, parti interessate, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

## I REQUISITI DEI DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	E.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		E.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		E.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

**D.DR                      L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

<b>Punto di Attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
<b>D.PHD.1</b>	<b>Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca</b>	In fase di progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.
		Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili.
		Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative.
		Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato.
		Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
		Il Corso persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione attraverso la partecipazione di docenti e/o studenti di altre sedi/stranieri e/o il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei italiani/stranieri.
<b>D.PHD.2,</b>	<b>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</b>	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, grazie alla partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti sia dal mondo accademico che dalle realtà produttive.
		Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o Scuole dedicate nazionali e internazionali.
		L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca ovvero di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale per i dottorati industriali.
		Il Corso di Dottorato mette a disposizione dei dottorandi risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e del requisito di Dipartimento E.DIP.4].
		Il Corso di Dottorato consente e favorisce una limitata partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio coerenti e compatibili con le attività di ricerca svolte.

		<p>Il Corso di Dottorato contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p>
		<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili.</p>
<b>D.PHD.3</b>	<b>Monitoraggio e miglioramento delle attività</b>	<p>Il Corso di Dottorato dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e di terza missione dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni e ne analizza sistematicamente gli esiti.</p>
		<p>Il Corso di Dottorato monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.</p>
		<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (accademiche e non) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</p>

## I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

<b>AMBITO</b>	<b>DESC AMBITO</b>	<b>PUNTO DI ATTENZIONE</b>	<b>DESC PUNTO DI ATTENZIONE</b>
<b>E.DIP</b>	<b>L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI</b>	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

### AV.E Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>E.DIP.1</b>	<b>Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione</b>	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento locale, nazionale e internazionale, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.
		Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, costruisce partenariati con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto locale, nazionale e internazionale di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le politiche e le linee strategiche di Ateneo;</li> <li>- le potenzialità del Dipartimento;</li> <li>- i risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento;</li> <li>- le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche e tecnologiche disponibili.</li> </ul>
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].
<b>E.DIP.2</b>	<b>Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione</b>	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.
		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica, e il Dipartimento ne verifica periodicamente l'efficacia.
		Il Dipartimento dispone di un sistema di assicurazione della qualità coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
		Il Dipartimento realizza sistematicamente le attività previste dalla propria pianificazione strategica.
		Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni correttive e di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
		Il funzionamento del sistema di governance e di AQ del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

<b>E.DIP.3</b>	<b>Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse</b>	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca e terza missione, coerentemente con il proprio programma strategico, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].</p>
		<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con il proprio programma strategico, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].</p>
		<p>Il Dipartimento specifica i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le indicazioni dell'Ateneo e con gli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</p>
		<p>Il Dipartimento specifica i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, con riferimento ai risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione attuate dall'Ateneo.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</p>
<b>E.DIP.4</b>	<b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione</b>	<p>Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate per l'attuazione del proprio piano strategico.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.3].</p>
		<p>Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle a supporto della didattica online e dell'erogazione di materiali didattici multimediali.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.1].</p>
		<p>Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate per l'attuazione del proprio piano strategico.</p>
		<p>Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate dall'Ateneo.            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.2].</p>
		<p>Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e ai Dottorati di ricerca (se presenti).            [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].            [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede AV.B.3.2, AV.B.4.1 e AV.B.4.2].</p>
		<p>Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori e dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione, sistematicamente verificato dall'Ateneo.            I servizi di supporto sono facilmente fruibili dai docenti, ricercatori e dottorandi del Dipartimento            [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.3].</p>